



ISTITUTO COMPRENSIVO - *CENTRO STORICO ALBA*
Scuola Secondaria di I Grado, Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia
Via Balbo n.8 - 12051 (CN) - TEL. 0173 441732
C.F. 90051370048 - Codice meccanografico: CNIC85600V



e-mail cnic85600v@istruzione.it - <https://centrostoricoalba.edu.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ **Anno scolastico 2025-2026**

Allegato 02 al Regolamento di Istituto approvato con delibera n. 6 del 07/11/2025

PREMESSE LEGISLATIVE

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Circolare Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, la nota ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022 e la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, recanti la normativa riguardante l'utilizzo dei telefoni cellulari e dispositivi analoghi a scuola;
- D.P.R. 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti, così come modificato dal D.P.R. 235/2007
- Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 - "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- D.lgs. 71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo
- Legge 150/ 2024 – che introduce modifiche sulla valutazione del comportamento
- Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 5-1057 del 6 maggio 2025, con la quale è

stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado per l'anno scolastico 2025/2026;

- C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2022-2024 con ultimo aggiornamento il 27/01/2025; • C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- Le esigenze di integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con il Piano di Didattica Digitale Integrata e con i dovuti aggiornamenti del Regolamento degli alunni e del Patto di corresponsabilità educativa;
- L'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Schiano Claudia

INFORMA

che, in relazione ad un giusto coordinamento tra scuola e famiglia, per una proficua fase educativa e cercare di assicurare un sereno e sicuro avvio dell'a.s. 2025/26, si rende necessario emanare il presente Patto educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglie.

Le famiglie o gli esercenti la potestà genitoriale dovranno impegnarsi a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola dei loro figli nell'anno scolastico di riferimento. Il Patto, infatti, oltre a essere un documento pedagogico di condivisione di "intenti" educativi tra scuola e famiglia, è un documento di natura contrattuale finalizzato all'assunzione di impegni reciproci, di cui ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore.

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA L'ISTITUTO SCOLASTICO E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI/RAGAZZI ISCRITTI

I genitori/esercenti potestà genitoriali/tutori consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.

L'Istituto si impegna a:

1. offrire un ambiente - reale e virtuale - favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ogni alunno, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
2. offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
3. esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
4. organizzare forme di incontro collettivo e individuale con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità

adeguate;

5. favorire forme di organizzazione quali il comitato dei genitori e promuovere incontri tra gli stessi e specialisti laddove esistano le necessità e/o un interesse specifico;
6. aprire la scuola e i suoi spazi, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri tra i genitori e per iniziative promosse dagli stessi che abbiano contenuti e finalità omogenei a quelli della scuola;
7. dare la massima diffusione e trasparenza a ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, ecc.), mediante pubblicazione anche sul sito web della scuola;
8. supportare, nei limiti consentiti dal bilancio, le famiglie in condizioni disagiate nelle spese previste per gite e viaggi d'istruzione, al fine di consentire a tutti gli alunni tutte le opportunità di partecipare;
9. intraprendere azioni di istruzione e formazione tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni – da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della Legge, dell'ambiente e in modo particolare, in contrasto alla violazione della privacy, alle varie forme di discriminazione e al bullismo e cyberbullismo, per i quali si rimanda allo specifico regolamento pubblicato sul sito dell'istituto.

L'alunno si impegna a:

1. prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nel Regolamento d'Istituto, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
2. intraprendere un percorso di potenziamento della propria autonomia e del proprio senso di responsabilità nei confronti del processo di apprendimento e di crescita personale;
3. prendere coscienza del ruolo formativo della valutazione intesa non tanto come fine ultimo dell'apprendimento ma come il bilancio intermedio e finale del processo di formazione in chiave orientativa e migliorativa;
4. mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile e, in particolare, del vivere a scuola evitando, ad esempio, comportamenti colposi o dolosi in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali, al rispetto del diritto d'autore, ad assenze strategiche e ingiustificate;
5. rispettare la normativa vigente l'uso dello smartphone ecc. come da Regolamento d'Istituto. In particolare, è fatto divieto l'utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi analoghi in classe, anche per fini educativi e didattici, salvo i casi in cui gli stessi siano previsti dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali;
5. utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo e al bullismo in generale e segnalare tempestivamente ai docenti della classe qualunque situazione riconducibile a tali comportamenti;
6. rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
7. accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

1. intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel bullismo, cyberbullismo e tese alla violazione della privacy; segnalare tempestivamente al docente/dirigente scolastico qualunque azione si configuri come bullismo e cyberbullismo.
2. tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica della Bacheca del sito web della scuola e/o della Bacheca Scuola del registro elettronico Argo Didup;
3. supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
4. collaborare fattivamente con la scuola e in particolare con il personale docente nel rispetto delle competenze di ciascuno e dei reciproci ruoli;
5. partecipare con regolarità alle riunioni e ai colloqui individuali;
6. promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
7. contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti;
- 8. presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.**

Educazione all'uso consapevole dell'IA

La scuola e la famiglia concordano sull'importanza di educare gli studenti all'uso consapevole e critico dell'Intelligenza Artificiale. A tal fine, si impegnano a sensibilizzare gli studenti riguardo alle potenzialità e ai limiti dell'IA, stimolando una riflessione critica sull'impatto che questa tecnologia ha sulla società, sull'individuo e sul mondo del lavoro.

Si impegnano anche ad educare gli studenti a un utilizzo sicuro delle tecnologie che impiegano l'IA e ad aiutare gli studenti a sviluppare una mentalità etica e responsabile nell'uso delle tecnologie, facendo comprendere loro i rischi legati a comportamenti online scorretti, come il cyberbullismo, la diffusione di notizie false e la manipolazione dell'informazione.

Scuola e famiglia si assumono la responsabilità di segnalare tempestivamente eventuali casi di utilizzo improprio delle tecnologie che fanno uso dell'IA, per prevenire rischi di plagio, di diffusione di contenuti non adatti all'età degli studenti e in garanzia del diritto alla privacy. La scuola si impegna altresì a promuovere attività di conoscenza e formazione sui temi dell'IA e dei rischi ad essa correlati.

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno: a osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati; a far rispettare l'osservanza da parte dell'alunna/o; ad accettare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- **le infrazioni da parte dell'alunna/o daranno luogo a sanzioni disciplinari (secondo quanto previsto dalle norme comportamentali del vigente regolamento d'istituto), nonché alla segnalazione alla competente autorità giudiziaria se le infrazioni si configurano come ipotesi di reato**, atto dovuto da parte di qualsiasi pubblico ufficiale (Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA) nell'esercizio delle proprie funzioni;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (Art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007); **il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.**

La sottoscrizione del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.